

Una stazione rinata grazie alla street art

Oggi l'inaugurazione della nuova fermata della Cumana a Bagnoli. De Gregorio: progetto innovativo

NAPOLI. La stazione della Cumana di Bagnoli diventa un museo di street art. Oggi alle ore 11 sarà inaugurata l'opera con cui un gruppo di writers ha riqualificato l'intera la struttura. L'iniziativa è nata da un'idea di Luca Danza.

A luglio il gruppo di giovani ha formalmente presentato il suo progetto all'azienda Eav con l'intento di poter esprimere la sua arte riqualificando una stazione che si trovava in uno stato di assoluto degrado con la presenza di pareti ormai annerite e imbrattate di vernice.

L'Eav ha autorizzato l'intervento (a costo zero), monitorando i lavori dei ragazzi che si sono dimostrati molto collaborativi e hanno operato prevalentemente di notte. Il progetto attuato in via speri-

mentale ha dato risultati molto interessanti, sia da un punto di vista estetico sia da un punto di vista sociale.

Il progetto denominato "Bagnoli Beach Station" oltre a riqualificare la stazione di Bagnoli ha dato modo di poter esprimere un'arte non sempre ben vista dalla popolazione. Sono 34 gli artisti di tutto il mondo (di cui 3 napoletani) che hanno lavorato a più mani per la realizzazione di quest'opera. L'operazione ha avuto inizio dopo circa 3 mesi di organizzazione tra autorizzazioni, sopralluoghi e ricerca artisti. Il materiale necessario per la realizzazione dell'opera è stato interamente acquistato dai writers che hanno lavorato per 114 ore per la creazione finale di questi murales.

In questi casi la linea di confine tra arte e vandalismo è sottilissi-

ma e la popolazione si divide in merito a tale questione. Una regolamentazione alle iniziative e alla creatività di questi artisti può essere un valido strumento per guidare quest'arte di strada che si diffonde a macchia d'olio.

«Considerato il successo dell'esperimento – afferma Umberto De Gregorio, presidente del consiglio di amministrazione di Eav Srl - intendiamo approvare un regolamento interno che istituisce l'albo dei writers. Questo progetto si aggiunge tra le varie iniziative di street art che hanno riqualificato la zona di Ponticelli attraverso la creazione di murales che colorano il cemento dei palazzoni grigi con l'intento di rendere questi luoghi delle nuove mete turistiche underground».

CARLO GARGIULO

